

10/2008

razzabrunaCH

CHbraunvieh racebrune**CH** razzabrina**CH**



**Tipizzazione
della cappa caseina**

Stima dei valori genetici

111^a Assemblea dei delegati



Cappa caseina ELISA con il latte di una vacca

Tipizzazione della cappa caseina

Ora, è possibile determinare il genotipo della cappa caseina delle vacche con un test ELISA effettuato su un campione di latte. L'analisi di 206 vacche brune ha dato dei buoni risultati. Il nuovo servizio sarà offerto dalla Qualitas SA. Per la razza Bruna svizzera, la variante proteica B ammonta a circa 65%.

HANNES JÖRG, QUALITAS L'associazione italiana della razza Bruna ANARB e la federazione svizzera della razza Bruna, in collaborazione con l'università di Parma, hanno sviluppato un metodo per determinare il contenuto di cappa caseina A e B nel latte di cisterna (vedi *razzabrunaCH* n. 8/2008). Dopo ricerche effettuate dalla Qualitas, questo metodo può ora essere utilizzato anche per determinare il genotipo proteico di una singola vacca. La FSAB ha verificato l'idoneità di questo test analizzando le 300 migliori vacche secondo l'indice totale economico.

Raccolta dei campioni

Fine agosto, i proprietari delle vacche scelte hanno ottenuto l'offerta di far tipizzare i loro animali. Il proprietario ha così raccolto un campione di latte e uno di peli che ha poi inviato alla FSAB. Dato che non tutte le vacche scelte si trovavano in lattazione, non è stato definito un termine d'invio e i campioni possono giungere alla federazione anche in primavera. Entro fine ottobre sono stati analizzati i campioni di 206 bovine. La qualità dei campioni era molto buona.

Il test

I campioni di latte sono stati analizzati sul loro contenuto di grasso, proteina, caseina e lattosio. Dato che molti campioni sono stati prelevati all'inizio o alla fine della lattazione, sono stati misurati dei contenuti di grasso che variavano tra 10% e 1%. Ciò non ha avuto un influsso sulla determinazione della proteina. I contenuti di proteina e di caseina corrispondevano alle attese.

I dati grezzi del test ELISA ricoprono tutto lo spettro

di intensità di colore da scuro a chiaro. Molti risultati erano riconoscibili ad occhio nudo (vedi immagine).

I risultati delle singole vacche

A tutte le 206 vacche analizzate è stato possibile attribuire un genotipo. Le differenze tra i valori di AA e AB erano netti. La considerazione del contenuto di proteina nei singoli campioni non ha avuto un influsso. La differenza tra AB e BB era meno netta e il contenuto di proteine era più importante. Una vacca con genotipo AB ed elevato contenuto di proteine può avere la medesima quantità di cappa caseina B come una vacca con tipo BB e basso contenuto proteico nel latte. I campioni delle vacche che si trovavano tra AB e BB sono stati verificati con il sistema PCR. La variante proteica C, rara nella razza Bruna, non è stata considerata.

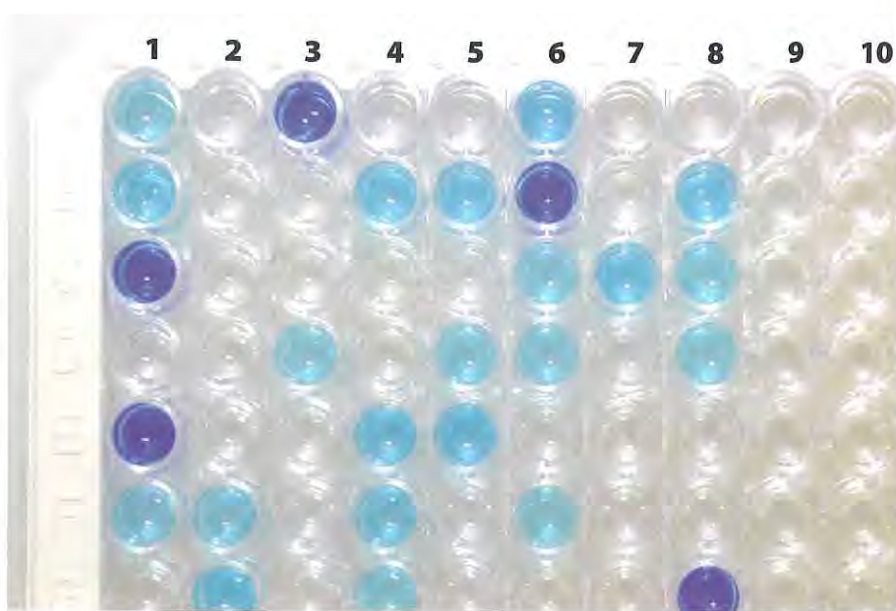
Cappa caseina nella popolazione

Delle 206 vacche analizzate, 12% presentavano il genotipo AA, 48% erano AB e 40% erano di tipo BB. Ne risulta una parte delle variante cappa caseina B di 65%. Ciò dovrebbe corrispondere alle attuali proporzioni nella popolazione svizzera della Bruna. Se si considerano i gruppi di figlie, è stato possibile osservare due aspetti. Primo, gli animali BO hanno una parte di cappa caseina B nettamente inferiore (31%). Secondo, la maggioranza degli allevatori della razza Bruna non ha selezionato in base al contenuto di cappa caseina B. Le figlie dei tori AB Ace, Amaranto, Collection, Denmark, Emerald, Gordon, Jens, Mascot, Starbuck e Zoldo presentavano una proporzione dell'allele B di 57%; ciò corrisponde alle attese. Anche le figlie dei

tori BB Eagle, Eric, Gardan, Poldi, Prelude e President hanno raggiunto, con 81%, un valore che corrisponde ad un utilizzo dei tori senza considerazione della cappa caseina.

Servizi cappa caseina

Attualmente, la Qualitas SA effettua un gran numero di analisi cappa caseina per il latte di cisterna. Allevatori e acquirenti di latte effettuano queste analisi per avere primi risultati comparativi. Queste analisi sono l'inizio di controlli regolari e del pagamento del latte secondo la qualità per la fabbricazione di formaggio. Per la tipizzazione della cappa caseina, Qualitas SA sta al momento sviluppando il decorso dei lavori dal prelievo dei campioni fino all'iscrizione dei dati zootecnici. Inizialmente, il prezzo per campione sarà di franchi 32 (IVA esclusa). In caso di grande richiesta si prevede una riduzione del prezzo. [6]



Cappa caseina B ELISA di vacche brune. I campioni blu scuro (A3, B6 e C1) provengono da vacche con cappa caseina AA. I campioni incolore sono di animali BB e quelli chiari di animali AB.

Relazione all'assemblea dei delegati FSAB

Morfologia e redditività

Nell'allevamento, la valutazione morfologica era per molto tempo la base per la selezione.

La regolarità della corporatura, le proporzioni e l'armonia erano e sono considerati come estetici. Bisogna considerare che teniamo i nostri animali per ottenerne una resa.

La bellezza non è fine a se stessa. Durante la valutazione della morfologia, dobbiamo considerare l'utilità della forma in vista della produttività.

MARKUS HARDER, VICEPRESIDENTE Il nostro obiettivo nella tenuta di bestiame lattifero è una produzione di latte ad un costo il più basso possibile. La vacca deve raggiungere un'elevata produttività durante differenti lattazioni, valorizzando il meglio possibile il foraggio grossolano. Inoltre, essa deve produrre ogni anno un vitello sano, essere resistente alle malattie (metabolismo, arti, mammella, ecc.) e se possibile raggiungere una buona resa anche al momento della macellazione. Un'elevata durata d'utilizzo diminuisce i costi di rimonta e con la maggiore età degli animali è possibile raggiungere il massimo potenziale produttivo. L'elevata durata d'utilizzo permette anche una selezione più severa.

Il nostro obiettivo zootecnico: una vacca redditizia

La durata d'utilizzo e la produttività sono i fattori determinanti. Tre fattori influiscono in maniera decisiva sulla redditività nella tenuta di bovini:

1. la produttività lattiera, rispettivamente la resa in latte con i suoi contenuti (quantità e qualità di grasso e proteine)
2. la durata d'utilizzo (ripartizione dei costi d'allevamento)
3. la qualità del latte e la salute della mammella (è possibile fornire solo latte sano!)

Durante gli ultimi dieci anni, i caratteri funzionali hanno ottenuto un maggior valore anche nell'indice totale economico.

